

# Stabilità per sistemi a tempo continuo

**Analisi degli autovalori**  
**Analisi del polinomio caratteristico,**  
**criterio di Routh-Hurwitz**

**Calcolo di  $e^{At}$**

# Esercizi

## Stabilità per sistemi a tempo continuo

1. Criteri basati sull'osservazione della matrice  $A$  e sui coefficienti del suo polinomio caratteristico

■ esempio 1

$$A = \begin{bmatrix} -2 & 1 & 0 \\ 3 & 2 & 1 \\ 1 & 0 & 1 \end{bmatrix}$$

▪traccia: 
$$\text{tr}(A) := \sum_{i=1}^n a_{ii} = \sum_{i=1}^n s_i = \sum_{i=1}^n \text{Re}(s_i)$$

$\text{tr}(A) = 1$   C'è almeno un autovalore a parte reale positiva...instabilità!

**NB:**

asintotica stabilita`		$\text{tr}(A) < 0$
asintotica stabilita`		$\text{tr}(A) < 0$

▪polinomio caratteristico:

$$n = 3 \quad \varphi(s) = \det(sI - A) = s^3 - s^2 - 7s + 6$$

Regola:

asintotica stabilita'  $\longleftrightarrow \operatorname{Re}(s_i) < 0, \forall i \longrightarrow \{\varphi_i, i = 1, \dots, n\} \neq 0$   
 e concordi

$$\varphi(s) = \det(sI - A) = s^3 - s^2 - 7s + 6$$

$\longrightarrow$  non e' asintoticamente stabile

---

▪ esempio 2

$$A = \begin{bmatrix} -2 & 1 \\ 3 & 1 \end{bmatrix}$$

▪ traccia:  $\operatorname{tr}(A) = -1$  non possiamo concludere nulla...

▪ polinomio caratteristico:

$$n = 2 \quad \varphi(s) = \det(sI - A) = s^2 + s - 5$$

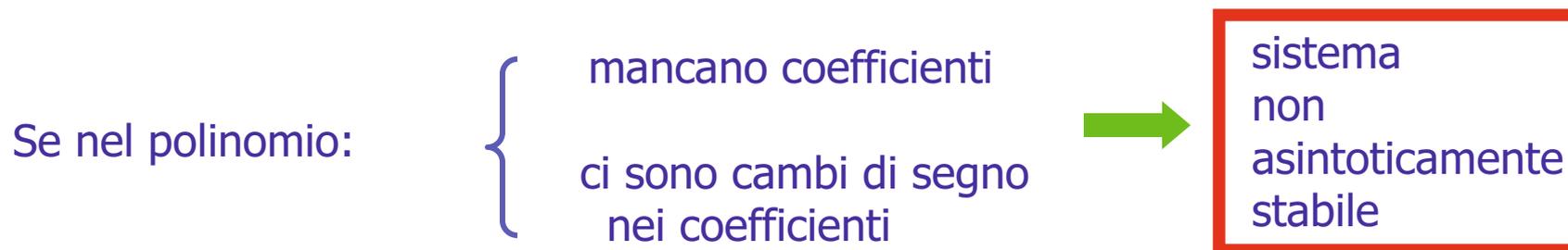
Regola:

asintotica stabilita'  $\longleftrightarrow \operatorname{Re}(s_i) < 0, i = 1, 2 \longleftrightarrow \{\varphi_0, \varphi_1, \varphi_2\} \neq 0$   
 e concordi

$$\varphi(s) = \det(sI - A) = s^2 + s - 5$$

$\longrightarrow$  non e' asintoticamente stabile

### Promemoria:



## 2. Criterio basato sullo studio del polinomio caratteristico:

### Tabella di Routh

- Quando conviene? Quando il rango di  $A$  è maggiore di 4, e dunque il grado del polinomio caratteristico è tale che non esistono formule per trovarne le radici.
- Cosa ci fornisce? È un criterio che non ci dice quali siano le radici, ma dà informazione sul segno della loro parte reale. Dunque ci permette di stabilire se il sistema è stabile o meno.

■ esempio 1:  $\varphi(s) = s^6 + 2s^5 + 5s^4 + 12s^3 + 7s^2 + 4s + 3$

Tabella con al massimo  $n + 1$  righe,

+ 6	1	5	7	3
+ 5	2	12	4	
- 4	-1	5	3	
+ 3	22	10		
+ 2	60/11	3		
- 1	-21/10			
+ 0	3			

■ OSS: non sappiamo concludere a priori sul segno delle radici: i coefficienti sono tutti positivi!

Ci interessano i cambi di segno nella prima colonna; dunque puo' non essere necessario sviluppare tutti i calcoli, ma basta saper valutare il segno dei suoi elementi.

$$5 = -\frac{1}{2} \det \begin{bmatrix} 1 & 7 \\ 2 & 4 \end{bmatrix}$$

$$-1 = -\frac{1}{2} \det \begin{bmatrix} 1 & 5 \\ 2 & 12 \end{bmatrix}$$

$$22 = -\frac{1}{-1} \det \begin{bmatrix} 2 & 12 \\ -1 & 5 \end{bmatrix}$$

4 cambi di segno!!

**4 radici con parte reale positiva**

- esempio 2: discutere la stabilità di un polinomio parametrico

$$\varphi(s) = s^3 + 3s^2 + 3s + 1 + k$$

3	1	3
2	3	$1 + k$
1	$\frac{(8-k)}{3}$	
0	$(1 + k)$	

Condizioni per la stabilità:

$$\left\{ \begin{array}{l} \frac{(8-k)}{3} > 0 \\ 1 + k > 0 \end{array} \right.$$



$$-1 < k < 8$$

- esempio 3: caso particolare, uno o più coefficienti della prima colonna della tabella si annullano.

$$\varphi(s) = s^4 + 2s^3 + 3s^2 + 6s + 5$$

4	1	3	5
3	2	6	
2	0	5	
1	?		
0			

si sostituisce lo zero con  $\varepsilon$  e si procede come da regola



4	1	3	5
3	2	6	
2	$\varepsilon$	5	
1	$\frac{6\varepsilon - 10}{\varepsilon}$		
0	5		

Dunque si passa a studiare il segno dei termini in  $\varepsilon$  nella prima colonna, considerando  $\varepsilon$  tendente a zero dapprima da destra e per verifica anche da sinistra.

$\lim \varepsilon \rightarrow 0^+$		$\lim \varepsilon \rightarrow 0^-$	
4	+	4	+
3	+	3	+
2	+	2	-
1	-	1	+
0	+	0	+

Si hanno in entrambi i casi due cambi di segno, dunque due radici a parte reale positiva.

In ALTERNATIVA, si moltiplica il polinomio  $\varphi(s)$  per un polinomio semplice e noto, a radici a parte reale negativa (che non alterano il risultato della tabella!) e si applica il metodo di Routh a questo nuovo polinomio  $\alpha(s)$ .

ad esempio...

$$\alpha(s) = (s + 1)\varphi(s) = \dots$$

$$\dots = (s + 1)(s^4 + 2s^3 + 3s^2 + 6s + 5)$$

- esempio 4: caso particolare, una riga della tabella si annulla; una riga nulla di INDICE DISPARI si affronta nel seguente modo (S.D.).

$$\varphi(s) = 3s^5 + 2s^4 + 12s^3 + 8s^2 + 12s + 8$$

5	3	12	12	
4	2	8	8	
3	0	0		 <p style="color: purple;">Significa che ci sono delle radici complesse!</p>
2				
1				
0				

Si puo' proseguire l'algoritmo in due modi.



1. Il polinomio  $\varphi(s)$  è divisibile per un polinomio  $\bar{\varphi}(s)$  di potenze pari, di grado massimo pari all'indice della riga superiore della tabella di Routh, i cui coefficienti sono proprio quelli di tale riga.

Infatti:

$$3s^5 + 2s^4 + 12s^3 + 8s^2 + 12s + 8 = \underbrace{(2s^4 + 8s^2 + 8)}_{\bar{\varphi}(s)} \left( \frac{3}{2}s + 1 \right)$$



In questo caso trovo immediatamente le radici... oppure posso studiare sempre con il criterio di Routh-Hurwitz il quoziente, e cercare di fattorizzare il divisore. Se non si riesce a fattorizzare il divisore si procede con il secondo metodo.



2. Derivo il polinomio  $\bar{\varphi}(s)$  di sole potenze pari ottenuto come al caso 1. e sostituisco gli zeri della riga nulla con i suoi coefficienti.

5	3	12	12
4	2	8	8
3	8	16	
2	4	8	
1	0		
0	...		

Ho di nuovo una riga dispari nulla. Bisogna di nuovo sostituire la riga 1 con la derivata del polinomio  $\bar{\varphi}'(s)$  ottenuto con i coefficienti della riga 2...come prima.

5	3	12	12
4	2	8	8
3	8	16	
2	4	8	
1	8		
0	8		

Non ci sono cambi di segno, quindi non ci sono radici a parte reale positiva. Tuttavia potrebbero essere radici immaginarie pure, che NON provocano variazioni di segno nella prima colonna. Le radici immaginarie pure si "vedono" solo fattorizzando il polinomio ausiliario  $\bar{\varphi}(s)$ .

- esempio 4: discutere la stabilità di un polinomio parametrico

$$\varphi(s) = s^3 + 3s^2 + 3s + 1 + k$$

Condizioni trovate per la stabilità:

$$\begin{array}{c|cc} 3 & 1 & 3 \\ 2 & 3 & 1+k \\ 1 & \frac{(8-k)}{3} & \\ 0 & (1+k) & \end{array}$$

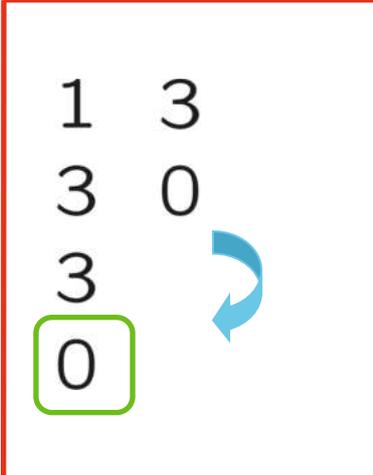
$$\left\{ \begin{array}{l} \frac{(8-k)}{3} > 0 \\ 1+k > 0 \end{array} \right. \longrightarrow -1 < k < 8$$

**Che cosa si può dire per  $k = -1$  e  $k = 8$  ?**

Comportamento per :

$$k = -1$$

3	1	3
2	3	0
1	3	
0	0	



Avere un termine nullo nell'ultima riga della tabella di Routh (riga composta da un unico valore) significa che c'è uno zero nell'origine nel polinomio analizzato!

Comportamento per :

$$k = 8$$

3	1	3
2	3	9
1	0	
0	...	

Una riga dispari nulla!

Ci sono radici complesse. Procedo come nell'esempio visto in precedenza.

## Calcolo di $e^{At}$ :

Esamineremo due modi per calcolare  $e^{At}$ , per sapere la convergenza o divergenza nel tempo della risposta del nostro sistema .

**Vedremo solo casi semplici, in cui non ci sono autovalori reali o complessi a molteplicita' maggiore di uno; cioe' la matrice  $A$  sara' sempre diagonalizzabile.**

# Esempio

$$A = \begin{bmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 2 \\ 1 & 0 & 1 \end{bmatrix}$$

1. Calcoliamo  $e^{At}$  diagonalizzando la matrice  $A$  .

$$\varphi(s) = \det(sI - A) = s^3 - 2s^2 + s - 2$$

$$\begin{cases} p_1 = 2 \\ p_2 = +j \\ p_3 = -j \end{cases}$$

Sappiamo dunque che  $e^{\tilde{A}t}$  sarà dato da:

$$e^{\tilde{A}t} = \begin{bmatrix} e^{2t} & 0 & 0 \\ 0 & e^{jt} & 0 \\ 0 & 0 & e^{-jt} \end{bmatrix}$$

....questo però vale nello spazio generato da una base di autovettori di  $A$  ...

Per ritornare nella base in cui ci è stata assegnata  $A$  dobbiamo trovarne gli autovettori e dunque le matrici di cambio base.

$$e^{At} = M e^{\tilde{A}t} M^{-1} = M \begin{bmatrix} e^{2t} & 0 & 0 \\ 0 & e^{jt} & 0 \\ 0 & 0 & e^{-jt} \end{bmatrix} M^{-1}$$

## Determinazione degli autovettori

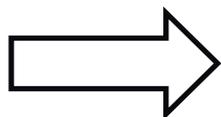
Noti gli autovalori  $p_i$ , si tratta di trovare i vettori tali che:

$$A \bar{v}_i = p_i \bar{v}_i$$



$$(A - p_i I) \bar{v}_i = 0$$

Dunque dobbiamo trovare il nucleo dell'applicazione lineare  $(A - p_i I)$



$$\ker(A - p_i I) = ?$$

$$p_1 = 2, \quad p_2 = +j, \quad p_3 = -j$$

$$\ker(A - p_1 I) = \ker(A - 2I)$$

$$\begin{bmatrix} -1 & 1 & 0 \\ 0 & -2 & 2 \\ 1 & 0 & -1 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} v_1 \\ v_2 \\ v_3 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \\ 0 \end{bmatrix}$$

$$\begin{cases} v_1 = v_2 \\ v_2 = v_3 \\ v_1 = v_3 \end{cases}$$

soluzione !

$$\begin{bmatrix} \alpha \\ \alpha \\ \alpha \end{bmatrix} \quad \alpha \in \mathbb{C}$$

$$\bar{v}_1 = \begin{bmatrix} 1 \\ 1 \\ 1 \end{bmatrix}$$

$$\ker(A - p_2 I) = \ker(A - jI)$$

$$\begin{bmatrix} 1-j & 1 & 0 \\ 0 & -j & 2 \\ 1 & 0 & 1-j \end{bmatrix} \begin{bmatrix} v_1 \\ v_2 \\ v_3 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \\ 0 \end{bmatrix}$$

soluzione  $\bar{v}_2$  !



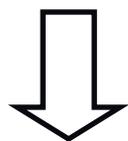
$$\begin{cases} (1-j)v_1 = -v_2 \\ jv_2 = 2v_3 \\ v_1 = (j-1)v_3 \end{cases} \Rightarrow$$

$$\begin{bmatrix} (j-1)\alpha \\ -2j\alpha \\ \alpha \end{bmatrix} \quad \alpha \in \mathbb{C}$$

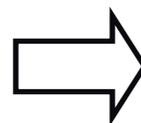
$$\bar{v}_2 = \begin{bmatrix} (j-1) \\ -2j \\ 1 \end{bmatrix}$$

$$\ker(A - p_3 I) = \ker(A + jI)$$

$$\begin{bmatrix} 1+j & 1 & 0 \\ 0 & +j & 2 \\ 1 & 0 & 1+j \end{bmatrix} \begin{bmatrix} v_1 \\ v_2 \\ v_3 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \\ 0 \end{bmatrix}$$



$$\begin{cases} (1+j)v_1 = -v_2 \\ -jv_2 = 2v_3 \\ v_1 = -(j+1)v_3 \end{cases}$$



soluzione  $\bar{v}_3$  !

$$\bar{v}_3 = \bar{v}_2^*$$

$$\bar{v}_3 = \begin{bmatrix} -(j+1) \\ 2j \\ 1 \end{bmatrix}$$

Dunque le matrici di cambio base sono:

$$M = [\bar{v}_1 \quad \bar{v}_2 \quad \bar{v}_3] = \begin{bmatrix} 1 & (j-1) & -(1+j) \\ 1 & -2j & 2j \\ 1 & 1 & 1 \end{bmatrix}$$

$$\det(M) = -10j$$

$$M^{-1} = \begin{bmatrix} \frac{2}{5} & \dots & \dots \\ -\frac{1}{10}(2+j) & \dots & \dots \\ -\frac{1}{10}(2-j) & \dots & \dots \end{bmatrix}$$

Si puo' verificare che:

$$e^{At} = M e^{\tilde{A}t} M^{-1} = M \begin{bmatrix} e^{2t} & 0 & 0 \\ 0 & e^{jt} & 0 \\ 0 & 0 & e^{-jt} \end{bmatrix} M^{-1}$$

$$e^{At} =$$

$$= \begin{bmatrix} 1 & (j-1) & -(1+j) \\ 1 & -2j & 2j \\ 1 & 1 & 1 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} e^{2t} & 0 & 0 \\ 0 & e^{jt} & 0 \\ 0 & 0 & e^{-jt} \end{bmatrix} \begin{bmatrix} \frac{2}{5} & & \\ -\frac{1}{5} - \frac{1}{10}j & -\frac{1}{10} + \frac{1}{5}j & \frac{3}{10} - \frac{1}{10}j \\ -\frac{1}{5} + \frac{1}{10}j & -\frac{1}{10} - \frac{1}{5}j & \frac{3}{10} + \frac{1}{10}j \end{bmatrix}$$

$$= \begin{bmatrix} e^{2t} & (-1+j)e^{jt} & (-1-j)e^{-jt} \\ e^{2t} & -2je^{jt} & 2je^{-jt} \\ e^{2t} & e^{jt} & e^{-jt} \end{bmatrix} \begin{bmatrix} \frac{2}{5} & & \\ -\frac{1}{5} - \frac{1}{10}j & -\frac{1}{10} + \frac{1}{5}j & \frac{3}{10} - \frac{1}{10}j \\ -\frac{1}{5} + \frac{1}{10}j & -\frac{1}{10} - \frac{1}{5}j & \frac{3}{10} + \frac{1}{10}j \end{bmatrix}$$

$$a_{11} = \dots = \left\{ \frac{2}{5}e^{2t} + \frac{1}{10}(3-j)e^{jt} + \frac{1}{10}(3+j)e^{-jt} \right\}$$

$$a_{12} = \dots \quad \text{per casa...}$$

2. Calcoliamo  $e^{At}$  come  $(sI - A)^{-1}$

Infatti confrontando queste due identità :

$$Y(s) = C(sI - A)^{-1}x(0) + [C(sI - A)^{-1}B + D]U(s)$$

$$y(t) = Ce^{At}x_0 + \int_0^t Ce^{A(t-\tau)}Bu(\tau)d\tau + Du(t), t \geq 0$$

Si ricava che :

$$e^{At} \equiv \mathcal{L}^{-1}\{(sI - A)^{-1}\}$$

Bisogna dunque **calcolare l'inversa** della matrice simbolica :

$$(sI - A) = \begin{bmatrix} s - 1 & -1 & 0 \\ 0 & s & -2 \\ -1 & 0 & s - 1 \end{bmatrix}$$

**E poi antitrasformare quanto ottenuto, elemento per elemento.**

▪def: e' la trasposta della matrice dei cofattori di A, divisa per il determinante di A

# Inversa:

COFATTORE dell'elemento  $i,j$   
; il segno va cambiato per  
 $i+j$  dispari

$$a_{11} \begin{bmatrix} s-1 & -1 & 0 \\ 0 & s & -2 \\ -1 & 0 & s-1 \end{bmatrix}$$

$\hat{A}_{11}$

$$C_{ij} = \det\{\hat{A}_{ij}\}$$

per  
praticita'...

Si calcolano i  $C_{ij}$  e si dispongono subito in ordine "trasposto".

$$C_{11} = s(s-1)$$

$$C_{12} = -2$$

$$C_{13} = s$$

$$C_{21} = 1 - s$$

$$C_{22} = (s-1)^2$$

$$C_{23} = -1$$

$$C_{31} = 2$$

$$C_{32} = 2(1-s)$$

$$C_{33} = s(s-1)$$

Poi si cambia segno a quelli di "somma" di indici dispari.

Si calcola infine il determinante di  $(sI - A)$  prendendo la riga (colonna) con piu' zeri. Abbiamo gia' fatto questo calcolo ricercando gli autovalori.

$$(sI - A)^{-1} = \frac{1}{\det(sI - A)} \begin{bmatrix} s(s-1) & s-1 & 2 \\ 2 & (s-1)^2 & 2(s-1) \\ 2 & 1 & s(s-1) \end{bmatrix}$$

$$\det(sI - A) = s^3 - 2s^2 + s - 2 = (s-2)(s+j)(s-j)$$

Ora non resta che antitrasformare i singoli elementi.

Vediamo l'elemento  $a_{11}^{inv}$  della matrice  $e^{At}$ .

(Finire il resto per esercizio)

$$a_{11}^{inv} = \frac{s(s-1)}{(s-2)(s^2+1)}$$



$$a_{11}^{inv} = \frac{A}{(s-2)} + \frac{B}{(s-j)} + \frac{B^*}{(s+j)}$$



$$\left\{ \begin{array}{l} A = \lim_{s \rightarrow 2} \frac{s(s-1)}{(s^2+1)} = \frac{2}{5} \\ B = \lim_{s \rightarrow j} \frac{s(s-1)}{(s-2)(s+j)} = \frac{1}{10}(3-j) \\ B^* = \frac{1}{10}(3+j) \end{array} \right.$$

Dunque si ha:

$$a_{11}^{inv} = \frac{2}{5} \frac{1}{(s-2)} + \frac{1}{10} \frac{(3-j)}{(s-j)} + \frac{1}{10} \frac{(3+j)}{(s+j)}$$

Ed antitrasformando si ricava infine:

$$a_{11}^{inv} = \frac{2}{5} e^{2t} + \frac{1}{10} (3-j) e^{jt} + \frac{1}{10} (3+j) e^{-jt}$$

Che coincide con quanto già' trovato!

Cercare di finire l'esercizio per casa

# Stabilità per sistemi a tempo discreto

**Analisi degli autovalori**

**Analisi del polinomio caratteristico,  
trasformazione bilineare + criterio di  
Routh-Hurwitz**

**Calcolo di  $A^k$**

# Stabilità interna e BIBO

Si consideri il sistema dinamico a tempo discreto descritto dalle seguenti equazioni:

$$\underline{x}(k+1) = \begin{bmatrix} -1 & 2 & 2 \\ 0 & -5 & -4 \\ 0 & 1 & 0 \end{bmatrix} \underline{x}(k) + \begin{bmatrix} 0 \\ 2 \\ 0 \end{bmatrix} u(k)$$

$$y(k) = [1 \ 0 \ 1] \underline{x}(k)$$

Analizzare la stabilità e la stabilità BIBO del sistema.

$$\underline{x}(k+1) = \begin{bmatrix} -1 & 2 & 2 \\ 0 & -5 & -4 \\ 0 & 1 & 0 \end{bmatrix} \underline{x}(k) + \begin{bmatrix} 0 \\ 2 \\ 0 \end{bmatrix} u(k)$$

$$y(k) = [1 \ 0 \ 1] \underline{x}(k)$$

**Stabilità interna:** il polinomio caratteristico del sistema è data da

$$p(z) = (z+1)^2 (z+4)$$

in cui si nota la presenza di una radice di modulo superiore all'unità ( $z = -4$ ). Ciò permette di concludere che il sistema è **internamente instabile**.

$$\underline{x}(k+1) = \begin{bmatrix} -1 & 2 & 2 \\ 0 & -5 & -4 \\ 0 & 1 & 0 \end{bmatrix} \underline{x}(k) + \begin{bmatrix} 0 \\ 2 \\ 0 \end{bmatrix} u(k)$$

$$y(k) = [1 \ 0 \ 1] \underline{x}(k)$$

$$F(z) = C (zI - A)^{-1} B = \frac{6}{(z+1)(z+4)}$$

**Stabilità BIBO:** la funzione di trasferimento del sistema è pari a

$$F(z) = \frac{6}{(z+1)(z+4)}$$

ed anche in essa compare il modo instabile. ( $z = -4$ ). È possibile concludere allora che il sistema è anche **BIBO instabile**.

## Stabilità interna e BIBO

Si consideri il seguente sistema di equazioni:

$$\underline{x}(k+1) = \begin{bmatrix} 0 & 1 & 2 \\ -6 & -5 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{bmatrix} \underline{x}(k) + \begin{bmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{bmatrix} u(k)$$

$$y(k) = [1 \ 1 \ 0] \underline{x}(k)$$

Studiare la stabilità interna e la stabilità BIBO del sistema.

L'equazione caratteristica della matrice  $A$  è data da

$$\det [\lambda I - A] = \begin{bmatrix} \lambda & -1 & -2 \\ 6 & \lambda + 5 & 0 \\ 0 & 0 & \lambda - 1 \end{bmatrix} = 0$$

che porta a

$$\det [\lambda I - A] = (\lambda - 1) [\lambda^2 + 5\lambda + 6] = 0$$

da cui

$$\lambda_1 = 1 ; \lambda_2 = -2 ; \lambda_3 = -3$$

Due degli autovalori hanno modulo maggiore dell'unità:  
**il sistema è internamente instabile.**

Poichè tutti gli autovalori della matrice  $A$  hanno modulo maggiore od uguale all'unità, certamente **il sistema è b.i.b.o. instabile.**

# Utilizzo della trasformazione bilineare

Studiare la stabilità e la stabilità BIBO del sistema a tempo discreto:

$$\underline{x}(k+1) = \begin{bmatrix} 1 & -2 & -1 \\ -1 & 2 & -4 \\ 0 & -1 & 2 \end{bmatrix} \underline{x}(k) + \begin{bmatrix} 5 \\ 5 \\ 0 \end{bmatrix} u(k)$$

$$y(k) = \begin{bmatrix} 0 & 0 & 1 \end{bmatrix} \underline{x}(k)$$

**Stabilità:** il polinomio caratteristico della matrice  $A$  è  $\det(zI - A) = z^3 - 5z^2 + 2z + 5 = 0$  e non è facilmente fattorizzabile. Per studiare la stabilità risulta allora più conveniente utilizzare la trasformazione bilineare e analizzare la stabilità del polinomio trasformato utilizzando il criterio di Routh.

Operativamente la trasformazione da compiere è

$$p(z) = z^3 - 5z^2 + 2z + 5 = 0 \quad \longrightarrow \quad q(w) = 0$$
$$z = \frac{w + 1}{w - 1}$$

Il polinomio trasformato è

$$q(w) = 3w^3 - 19w^2 + 21w + 3$$

Utilizzando ora il criterio di Routh applicato al polinomio  $q(w)$  si ottiene

$$\begin{array}{c|cc} 3 & \mathbf{3} & 21 \\ 2 & -\mathbf{19} & 3 \\ 1 & \frac{408}{19} & \\ 0 & \mathbf{3} & \end{array}$$

→

Ci sono due variazioni di segno nella prima colonna dello schema: il polinomio  $q(w)$  possiede due radici a parte reale positiva. Ciò significa che il polinomio originario  $p(z)$  possiede due radici con modulo maggiore dell'unità (infatti le radici approssimate del polinomio  $p(z)$  sono:  $z_1 \approx -0.77$ ,  $z_2 \approx 1.52$ ,  $z_3 \approx 4.25$ ). Ciò significa che **il sistema è instabile.**

**Stabilità b.i.b.o.:** la funzione di trasferimento  $H(z)$  è determinata da  $H(z) = C (zI - A)^{-1} B$  ed è

$$H(z) = \frac{-5z + 10}{z^3 - 5z^2 + 2z + 5}$$

Dato che non ci sono state cancellazioni (il denominatore di  $H(z)$  è il polinomio caratteristico della matrice  $A$ )  
**il sistema è b.i.b.o instabile.**

NB data la particolare struttura delle matrici  $B$  e  $C$ , per il calcolo della  $H(z)$  è sufficiente determinare i termini in posizione (3, 1) e (3, 2) della matrice  $(zI - A)^{-1}$ .

## Evoluzione libera dello stato

Sia assegnato il sistema **a tempo discreto** descritto dalle equazioni

$$\begin{cases} x_1(k+1) = x_1(k) + 4x_2(k) \\ x_2(k+1) = x_1(k) + x_2(k) \end{cases}$$

con condizioni iniziali pari a  $x_1(0) = x_2(0) = 1$ .  
Dimostrare in almeno due modi diversi che il rapporto  $x_1(k)/x_2(k)$  tende a 2 per  $k \rightarrow \infty$ .

Sistema in evoluzione libera.

$$\underline{x}(k) = A^k \underline{x}(0).$$

Il problema può essere risolto

- utilizzando la  $\mathcal{Z}$ -trasformata delle equazioni assegnate
- determinando l'espressione analitica della potenza di matrice  $A^k$  sfruttando la diagonalizzazione della matrice  $A$ .

## Utilizzo della $\mathcal{Z}$ -trasformata

$$\begin{cases} zX_1(z) - z &= X_1(z) + 4X_2(z) \\ zX_2(z) - z &= X_1(z) + X_2(z) \end{cases} \rightarrow \begin{cases} X_1(z) &= \frac{z(z+3)}{(z+1)(z-3)} \\ X_2(z) &= \frac{z^2}{(z+1)(z-3)} \end{cases}$$



$$\begin{cases} x_1(k) &= \left[ \left(-\frac{1}{2}\right) (-1)^k + \frac{3}{2} 3^k \right] 1(k) \\ x_2(k) &= \left[ \frac{1}{4} (-1)^k + \frac{3}{4} 3^k \right] 1(k) \end{cases} \rightarrow \lim_{k \rightarrow \infty} \frac{x_1(k)}{x_2(k)} = \lim_{k \rightarrow \infty} \frac{\left(\frac{3}{2}\right) 3^k}{\left(\frac{3}{4}\right) 3^k} = 2$$

## Utilizzo della forma diagonale della matrice $A$

$$A = \begin{bmatrix} 1 & 4 \\ 1 & 1 \end{bmatrix} \longrightarrow \det(\lambda I - A) = \lambda^2 - 2\lambda - 3 = 0 \longrightarrow \begin{array}{l} \text{autovalori} \\ \text{distinti} \\ \lambda_1 = 3, \\ \lambda_2 = -1 \end{array}$$

$$\ker(A - 3I) = \left\{ \begin{array}{c} 2 \\ 1 \end{array} \right\} \quad P = \begin{bmatrix} -2 & 2 \\ 1 & 1 \end{bmatrix}$$

$$\ker(A + I) = \left\{ \begin{array}{c} -2 \\ 1 \end{array} \right\} \quad P^{-1} = -\frac{1}{4} \begin{bmatrix} 1 & -2 \\ -1 & -2 \end{bmatrix}$$

$$D_A = P^{-1}AP = \begin{bmatrix} -1 & 0 \\ 0 & 3 \end{bmatrix}$$

$$A^k = P D_A^k P^{-1} = \begin{bmatrix} \frac{1}{2} 3^k + \frac{1}{2} (-1)^k & 3^k - (-1)^k \\ \frac{1}{4} (3^k - (-1)^k) & \frac{1}{2} 3^k + \frac{1}{2} (-1)^k \end{bmatrix}$$

$$x(k) = A^k x(0)$$

$$\begin{cases} x_1(k) = \left[ \left(-\frac{1}{2}\right) (-1)^k + \frac{3}{2} 3^k \right] 1(k) \\ x_2(k) = \left[ \frac{1}{4} (-1)^k + \frac{3}{4} 3^k \right] 1(k) \end{cases}$$

→

$$\lim_{k \rightarrow \infty} \frac{x_1(k)}{x_2(k)} = \lim_{k \rightarrow \infty} \frac{\left(\frac{3}{2}\right) 3^k}{\left(\frac{3}{4}\right) 3^k} = 2$$

## Stabilità al variare di un parametro

Si consideri il sistema a tempo discreto descritto dalle equazioni:

$$\begin{cases} x_1(k+1) = 2x_1(k) - 2x_2(k) + u(k) \\ x_2(k+1) = 2x_1(k) - \gamma x_2(k) \\ x_3(k+1) = -2x_1(k) + \gamma x_2(k) \\ y(k) = x_3(k) \end{cases}$$

dove  $\gamma$  è un parametro che può assumere qualsiasi valore reale.

Analizzare la stabilità del sistema al variare del parametro  $\gamma$ , discutendo separatamente i casi della stabilità asintotica e di quella semplice.

Equazione caratteristica del sistema:

$$p(z) = \det(zI - A) = 0$$



$$\det \begin{bmatrix} z-2 & 2 & 0 \\ -2 & z+\gamma & 0 \\ 2 & -\gamma & z \end{bmatrix} = z[z^2 + (\gamma - 2)z + (4 - 2\gamma)] = 0$$

Il polinomio caratteristico del sistema ha una radice per  $z = 0$  qualsiasi sia  $\gamma$ . Per studiare la stabilità del sistema quindi è sufficiente studiare la dipendenza delle radici del polinomio  $[z^2 + (\gamma - 2)z + (4 - 2\gamma)]$  dal parametro  $\gamma$ .

trasformazione bilineare

$$w = \frac{z + 1}{z - 1}$$

$$\begin{array}{c|cc|c} 1 & 1 & (\gamma - 2) & (4 - 2\gamma) \\ & & 1 & (\gamma - 1) \\ \hline 1 & 1 & (\gamma - 1) & (3 - \gamma) \cdot 2^0 \\ & & 1 & \\ \hline & 1 \cdot 2^2 & & \gamma \cdot 2^1 \end{array}$$

$$\begin{array}{c|cc|c} -1 & (3 - \gamma) & 2\gamma & 4 \\ & & (\gamma - 3) & (3 - 3\gamma) \\ \hline & (3 - \gamma) & (3\gamma - 3) & (7 - 3\gamma) \\ -1 & & (\gamma - 3) & \\ \hline & (3 - \gamma) & (4\gamma - 6) & \end{array}$$

$$q(w) = (3 - \gamma)w^2 + 2(2\gamma - 3)w + (7 - 3\gamma)$$

## criterio di Routh

$$\begin{array}{c|cc} 2 & (3 - \gamma) & (7 - 3\gamma) \\ 1 & 2(2\gamma - 3) & \\ 0 & (7 - 3\gamma) & \end{array} \longrightarrow \begin{cases} 3 - \gamma > 0 \\ 2\gamma - 3 > 0 \\ 7 - 3\gamma > 0 \end{cases}$$

per la **stabilità asintotica** dovrà essere  $\frac{3}{2} < \gamma < \frac{7}{3}$

$$q(w) = (3 - \gamma)w^2 + 2(2\gamma - 3)w + (7 - 3\gamma)$$

per  $\gamma = \frac{7}{3}$  il polinomio  $q(w)$  presenta radici in  $w = 0$  ed in  $w = -5$ , mentre per  $\gamma = \frac{3}{2}$  presenta due radici immaginarie in  $w = \pm j\frac{\sqrt{15}}{3}$

il polinomio originario  $p(z)$  in tali condizioni presenta radici semplici a modulo unitario

Si avrà **stabilità semplice** per  $\gamma = \frac{3}{2}$  e per  $\gamma = \frac{7}{3}$ .

# Stabilità interna: ancora utilizzo della trasformazione bilineare

Analizzare la stabilità del sistema

$$\begin{cases} x(n+1) &= A x(n) + B u(n) \\ y(n) &= C x(n) \end{cases}$$

$$A = \begin{bmatrix} 0 & 1 \\ -k & (1+3k) \end{bmatrix} \quad B = 0 \quad C = \begin{bmatrix} 1 & 0 \end{bmatrix}$$

al variare del parametro  $k \in \mathbb{R}$ .

$$A = \begin{bmatrix} 0 & 1 \\ -k & (1 + 3k) \end{bmatrix}$$

$$p(\lambda) = \det(\lambda I - A) = \lambda^2 - \lambda(1 + 3k) + k$$

**trasformazione bilineare**

$$z = \frac{w+1}{w-1}$$

$$q(w) = kw^2 + (k-1)w - (1+2k) = 0$$

**criterio di Routh**

$$\begin{array}{c|cc} 2 & k & -(1+2k) \\ 1 & (k-1) & \\ 0 & -(1+2k) & \end{array}$$

$$\begin{array}{l|ll} 2 & k & -(1+2k) \\ 1 & (k-1) & \\ 0 & -(1+2k) & \end{array}$$



$$\begin{array}{rcl} k & \geq & 0 \\ (k-1) & \geq & 0 \\ (2k+1) & \leq & 0 \end{array}$$

(1)

(2)

(3)

	$-\frac{1}{2}$	0	1	
	-	-	+	+
(1)	-	-	+	+
(2)	-	-	-	+
(3)	+	-	-	-

2 permanenze  
di segno

per  $-\frac{1}{2} < k < 0$



2 permanenze di segno nello schema di Routh



2 radici a parte reale negativa per  $q(w)$



2 radici con modulo inferiore all'unità per  $p(\lambda)$



**stabilità asintotica**

**stabilità semplice**

per  $k = 0 \longrightarrow$  il polinomio  $q(w)$  si abbassa di grado: una radice in  $w$  diventa asintotica e ciò equivale ad avere una radice in  $\lambda = +1$  per  $p(\lambda)$

per  $k = -\frac{1}{2} \longrightarrow$  il polinomio  $q(w)$  perde il termine noto e quindi presenta una radice per  $w = 0$ . Per il polinomio  $p(\lambda)$  ciò significa avere una radice in  $\lambda = -1$

## Riassumendo

$$\left\{ \begin{array}{l} -\frac{1}{2} < k < 0 \implies \text{stabilità asintotica} \\ \text{per } k = -\frac{1}{2} \implies \text{stabilità semplice} \\ \text{per } k = 0 \implies \text{stabilità semplice} \\ \text{altrove} \implies \text{instabilità} \end{array} \right.$$

## Risposta libera dello stato

- Dato il sistema descritto dalle equazioni di stato

$$\begin{cases} x(k+1) = \begin{bmatrix} -0.5 & 2 \\ 0 & 0.1 \end{bmatrix} x(k) + \begin{bmatrix} 1 \\ -0.5 \end{bmatrix} u(k) \\ y(k) = \begin{bmatrix} 2 & -1.5 \end{bmatrix} x(k) \end{cases}$$

determinare l'espressione analitica dell'evoluzione libera dello stato, a partire dalla condizione iniziale

$$x(0) = \begin{bmatrix} 10 \\ -10 \end{bmatrix}$$

- Il movimento dello stato è determinato in generale dall'espressione:

$$x(k) = A^k x(0) + \sum_{i=0}^{k-1} A^{k-i-1} B u(i)$$

- Nel caso analizzato si deve determinare la sola evoluzione libera:

$$x_l(k) = A^k x(0)$$

- Ci sono due possibili alternative:
  1. utilizzare la Z—trasformata
  2. calcolare direttamente la matrice  $A^k$

- **Utilizzo della Z-trasformata**

$$x_l(k) = A^k x(0) \quad \rightarrow \quad X_l(z) = z (zI - A)^{-1} x(0)$$

$$(zI - A) = \begin{bmatrix} z + 0.5 & -2 \\ 0 & z - 0.1 \end{bmatrix}$$

$$(zI - A)^{-1} = \begin{bmatrix} \frac{2}{2z + 1} & \frac{40}{(2z + 1)(10z - 1)} \\ 0 & \frac{10}{10z - 1} \end{bmatrix}$$

$$X_l(z) = \begin{bmatrix} \frac{20z(10z - 21)}{(10z - 1)(2z + 1)} \\ -\frac{100z}{10z - 1} \end{bmatrix}$$

- Ora non rimane che antitrasformare:

$$X_l(z) = \left[ \begin{array}{c} \frac{20z(10z - 21)}{(10z - 1)(2z + 1)} \\ -\frac{100z}{10z - 1} \end{array} \right]$$

$$X_{l1}(z) = \frac{20z(10z - 21)}{(10z - 1)(2z + 1)}$$

$$\frac{X_{l1}(z)}{z} = \frac{20(10z - 21)}{(10z - 1)(2z + 1)} = \frac{C_1}{z - \frac{1}{10}} + \frac{C_2}{z + \frac{1}{2}}$$

$$C_1 = \lim_{z \rightarrow \frac{1}{10}} \frac{20(10z - 21)}{10(2z + 1)} = -\frac{100}{3} \quad C_2 = \lim_{z \rightarrow -\frac{1}{2}} \frac{20(10z - 21)}{2(10z - 1)} = \frac{130}{3}$$

$$X_{l1}(z) = -\frac{100}{3} \frac{z}{\left(z - \frac{1}{10}\right)} + \frac{130}{3} \frac{z}{\left(z + \frac{1}{2}\right)}$$

$$X_{l2}(z) = -\frac{100z}{10z - 1} = -10 \frac{z}{\left(z - \frac{1}{10}\right)}$$

- In definitiva:

$$X_l(z) = \begin{bmatrix} -\frac{100}{3} \frac{z}{\left(z - \frac{1}{10}\right)} + \frac{130}{3} \frac{z}{\left(z + \frac{1}{2}\right)} \\ -10 \frac{z}{\left(z - \frac{1}{10}\right)} \end{bmatrix}$$

- L'espressione cercata vale allora:

$$x_l(k) = \begin{bmatrix} \left\{ -\frac{100}{3} \left(\frac{1}{10}\right)^k + \frac{130}{3} \left(-\frac{1}{2}\right)^k \right\} \cdot 1(k) \\ -10 \left(\frac{1}{10}\right)^k \cdot 1(k) \end{bmatrix}$$

- **Calcolo diretto della matrice  $A^k$**

$$A = \begin{bmatrix} -0.5 & 2 \\ 0 & 0.1 \end{bmatrix}$$

- Gli autovalori sono distinti e pari a  $\begin{cases} \lambda_1 = -0.5 \\ \lambda_2 = 0.1 \end{cases}$

quindi la matrice è diagonalizzabile (perché? )

- Il polinomio caratteristico è ovviamente

$$p_A(\lambda) = \det(\lambda I - A) = (\lambda + 0.5)(\lambda - 0.1)$$

## Autovettori:

$$Az = \lambda_1 z \quad z = \begin{bmatrix} z_1 \\ z_2 \end{bmatrix}$$

$$\begin{matrix} \text{L} \\ \text{L} \end{matrix} \begin{bmatrix} -0.5 & 2 \\ 0 & 0.1 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} z_1 \\ z_2 \end{bmatrix} = -0.5 \cdot \begin{bmatrix} z_1 \\ z_2 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{cases} -0.5z_1 + 2z_2 = -0.5z_1 \\ 0.1z_2 = -0.5z_2 \end{cases}$$

$$\begin{matrix} \text{L} \\ \text{L} \end{matrix} \begin{matrix} \text{(per esempio)} \\ z_2 = 0 \end{matrix} \Rightarrow z^{(1)} = \begin{bmatrix} 1 \\ 0 \end{bmatrix}$$

$$Az = \lambda_2 z$$

$$\begin{matrix} \text{L} \\ \text{L} \end{matrix} \begin{bmatrix} -0.5 & 2 \\ 0 & 0.1 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} z_1 \\ z_2 \end{bmatrix} = 0.1 \cdot \begin{bmatrix} z_1 \\ z_2 \end{bmatrix} \Rightarrow \begin{cases} -0.5z_1 + 2z_2 = 0.1z_1 \\ 0.1z_2 = 0.1z_2 \end{cases}$$

$$\begin{matrix} \text{L} \\ \text{L} \end{matrix} \begin{matrix} \text{(per esempio)} \\ z_2 = \frac{3}{10}z_1 \end{matrix} \Rightarrow z^{(2)} = \begin{bmatrix} 10 \\ 3 \end{bmatrix}$$

Diagonalizzazione:

$$M = [z^{(1)} | z^{(2)}] = \begin{bmatrix} 1 & 10 \\ 0 & 3 \end{bmatrix} \quad \longrightarrow \quad M^{-1} = \frac{1}{3} \begin{bmatrix} 3 & -10 \\ 0 & 1 \end{bmatrix}$$

$$\tilde{A} = M^{-1}AM = \frac{1}{3} \begin{bmatrix} 3 & -10 \\ 0 & 1 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} -\frac{1}{2} & 2 \\ 0 & \frac{1}{10} \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 1 & 10 \\ 0 & 3 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} -\frac{1}{2} & 0 \\ 0 & \frac{1}{10} \end{bmatrix}$$

Calcolo di  $A^k$

$$\begin{aligned}
 A^k &= M \tilde{A}^k M^{-1} = M \begin{bmatrix} \left(-\frac{1}{2}\right)^k & 0 \\ 0 & \left(\frac{1}{10}\right)^k \end{bmatrix} M^{-1} \\
 &= \begin{bmatrix} 1 & 10 \\ 0 & 3 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} \left(-\frac{1}{2}\right)^k & 0 \\ 0 & \left(\frac{1}{10}\right)^k \end{bmatrix} \cdot \frac{1}{3} \begin{bmatrix} 3 & -10 \\ 0 & 1 \end{bmatrix} \\
 &= \begin{bmatrix} \left(-\frac{1}{2}\right)^k & \left(-\frac{10}{3}\left(-\frac{1}{2}\right)^k + \frac{10}{3}\left(\frac{1}{10}\right)^k\right) \\ 0 & \left(\frac{1}{10}\right)^k \end{bmatrix}
 \end{aligned}$$



Ora finalmente è possibile determinare l'evoluzione libera dello stato!

Evoluzione libera dello stato:

$$A^k = \begin{bmatrix} \left(-\frac{1}{2}\right)^k & \left(-\frac{10}{3}\left(-\frac{1}{2}\right)^k + \frac{10}{3}\left(\frac{1}{10}\right)^k\right) \\ 0 & \left(\frac{1}{10}\right)^k \end{bmatrix} \quad x(0) = \begin{bmatrix} 10 \\ -10 \end{bmatrix}$$



$$x_l(k) = A^k x(0)$$



$$x_l(k) = \begin{bmatrix} \left\{ -\frac{100}{3} \left(\frac{1}{10}\right)^k + \frac{130}{3} \left(-\frac{1}{2}\right)^k \right\} \cdot 1(k) \\ -10 \left(\frac{1}{10}\right)^k \cdot 1(k) \end{bmatrix}$$

## Stabilità interna al variare di un parametro

- Si consideri il sistema dinamico a tempo discreto descritto dalle equazioni di stato:

$$\begin{cases} x(k+1) = \begin{bmatrix} -0.1 & 2 & 0 \\ 0 & 1.2 & \alpha \\ 0 & -0.1 & 2.1\alpha \end{bmatrix} x(k) + \begin{bmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \end{bmatrix} u(k) \\ y(k) = \begin{bmatrix} 0 & 1 & 0 \end{bmatrix} x(k) \end{cases}$$

con  $\alpha \in \mathbb{R}$

- Analizzare la stabilità interna del sistema al variare del parametro  $\alpha \in \mathbb{R}$

- L'equazione caratteristica del sistema assegnato è data da

$$\det(zI - A) = (z + 0.1) [z^2 - z(2.1\alpha + 1.2) + 2.62\alpha] = 0$$

Un autovalore è fisso, indipendente dal parametro  $\alpha$  ed è associato ad un modo asintoticamente stabile.

I coefficienti di questo polinomio variano al variare di  $\alpha$ . La stabilità può dipendere quindi dal valore di  $\alpha$ .

- Per l'analisi di stabilità del sistema è sufficiente allora analizzare, al variare di  $\alpha$ , la posizione delle radici dell'equazione

$$p(z) = [z^2 - z(2.1\alpha + 1.2) + 2.62\alpha] = 0$$

- Con la trasformazione bilineare si ottiene:

$$z = \frac{w + 1}{w - 1}, \quad z, w \in \mathbb{C} \quad p(z) = [z^2 - z(2.1\alpha + 1.2) + 2.62\alpha]$$

$$q(w) = \left(-\frac{1}{5} + \frac{13}{25}\alpha\right)w^2 + \left(2 - \frac{131}{25}\alpha\right)w + \left(\frac{11}{5} + \frac{118}{25}\alpha\right)$$

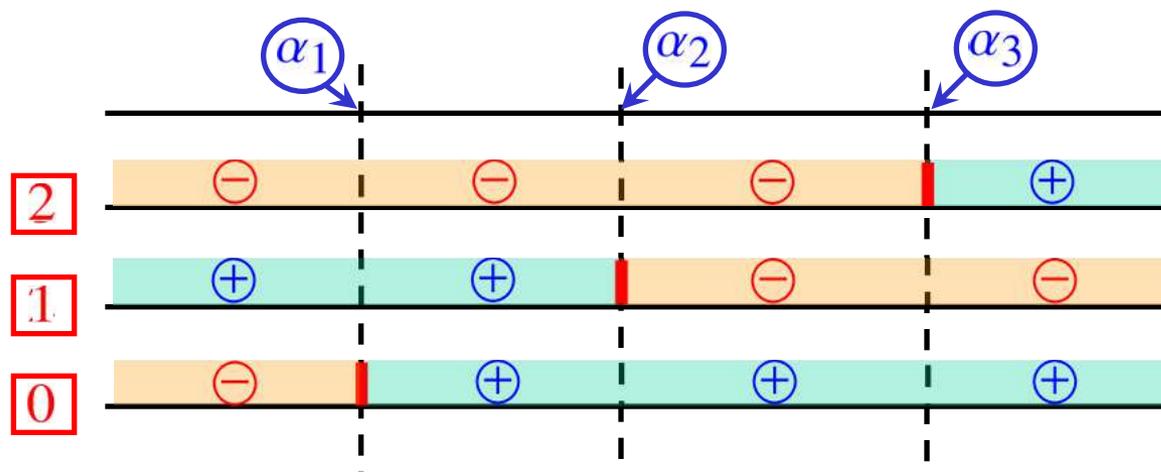
- Per l'analisi di stabilità ora si può applicare il criterio di Routh—Hurwitz:

$$\begin{array}{l} 2 \\ 1 \\ 0 \end{array} \left| \begin{array}{l} \left(-\frac{1}{5} + \frac{13}{25}\alpha\right) \quad \left(\frac{11}{5} + \frac{118}{25}\alpha\right) \\ \left(2 - \frac{131}{25}\alpha\right) \\ \left(\frac{11}{5} + \frac{118}{25}\alpha\right) \end{array} \right.$$

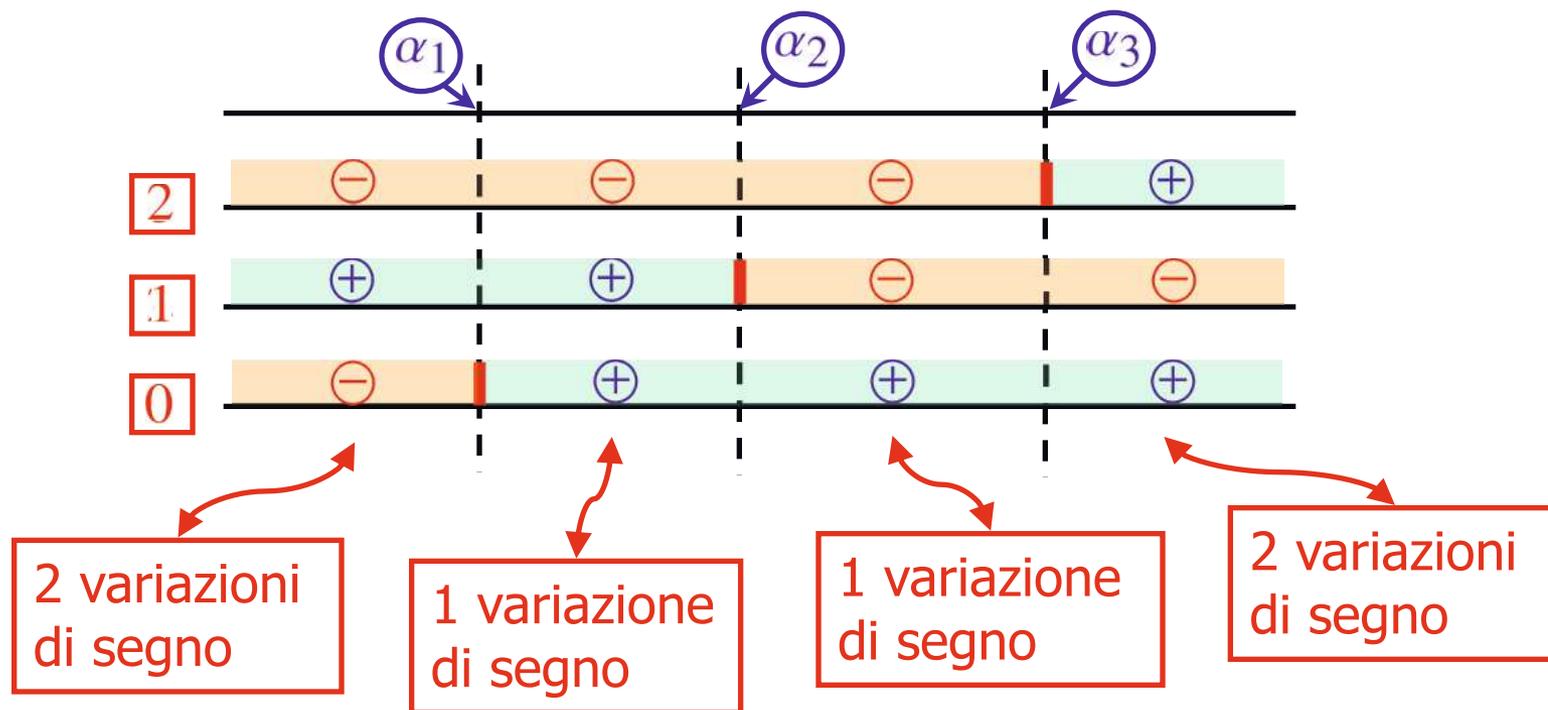
Si tratta di analizzare il segno degli elementi nella prima colonna della tabella.

- Studio del segno degli elementi in prima colonna nella tabella di Routh:

$$\begin{array}{l}
 2 \left| \left( -\frac{1}{5} + \frac{13}{25} \alpha \right) \geq 0 \right. \\
 1 \left| \left( 2 - \frac{131}{25} \alpha \right) \geq 0 \right. \\
 0 \left| \left( \frac{11}{5} + \frac{118}{25} \alpha \right) \geq 0 \right.
 \end{array}
 \quad \longrightarrow \quad
 \begin{array}{l}
 2 \left| \alpha \geq \frac{5}{13} = \alpha_3 \right. \\
 1 \left| \alpha \leq \frac{50}{131} = \alpha_2 \right. \\
 0 \left| \alpha \geq -\frac{55}{118} = \alpha_1 \right.
 \end{array}$$



- In definitiva, analizzando variazioni e permanenze di segno tra gli elementi della prima colonna della tabella di Routh al variare di  $\alpha$  si conclude che



- Per qualsiasi valore di  $\alpha$  il polinomio  $q(w)$  possiede almeno 1 radice a parte reale positiva, quindi il polinomio originale  $p(z)$  possiede almeno una radice con modulo maggiore dell'unità: il **sistema** risulta allora **instabile per ogni valore di  $\alpha$** .